

**LA PROPOSTA SOPRALLUOGO DEL PRESIDENTE CHIOSI: IMPOSSIBILE GARANTIRE UNA SORVEGLIANZA CONTINUA**

## Un cancello per chiudere il parco marino della Gaiola

Ieri mattina su espressa richiesta del presidente della Prima Municipalità Fabio Chiosi si è tenuto un sopralluogo in Discesa Gaiola, alla presenza dei servizi comunali e dei residenti del locale comitato, da poco costituitosi, e coordinato dal senatore Diana. «Scopo del sopralluogo - spiega il presidente - era quello di rendere più vivibile l'intera area, che soprattutto d'estate è letteralmente presa d'assalto, con gravi conseguenze di ordine pubblico in particolare nelle ore notturne».

I rappresentanti dell'assessorato alla Mobilità si sono impegnati ad estendere il divieto di transito sino alle ore 20, per tutta la settimana, mentre alla Polizia Locale sarà chiesto ufficialmente di predisporre i controlli tramite il blocco all'imbocco della strada.

«Per il problema notturno - continua Chiosi - si sta valutando la possibilità di installare un cancello all'altezza dell'accesso pedonale al parco marino sommerso. Ciò potrebbe essere possibile classificando l'intera area come parco, e predisponendo all'interno un servizio di guardiania privata a carico della Soprintendenza».

È stata visionata anche l'area del vallone della Gaiola, dove sono presenti numerose costruzioni abusive ed una folta vegetazione molto pericolosa in caso di incendio. Nei prossimi giorni si terrà un ulteriore sopralluogo in zona con l'antiabusivismo edilizio per

verificare anche eventuali pratiche di abbattimento giacenti.

«La Municipalità - prosegue il Presidente Chiosi - si occuperà anche di completare il recupero di alcuni muri di

cinta pericolanti, e di fare da raccordo tra l'Asia, il Servizio Risorsa Mare e il Centro Studi della Gaiola per il recupero dei rifiuti dall'intero arenile della Gaiola. Mi auguro - conclude Chiosi - che vi sia la massima collaborazione tra i servizi interessati per restituire un minimo di decoro e vivibilità ad una delle aree più belle del mondo. Ringrazio, in particolare, i volontari del Centro Studi Gaiola per l'impegno che profondono, quotidianamente, per difendere il parco marino sommerso e per mantenere l'area a mare in condizioni di decoro».

Ugo Beninati

